

Premessa

Dante e la politica: un dialogo plurisecolare e ininterrotto

MANFREDI MERLUZZI*

Anniversari e ricorrenze ci portano spesso a recuperare il legame con determinati avvenimenti o personalità della cultura o della storia, celebrandoli, rinsaldandoli, facendo nuovamente operazione di ascolto e ricezione delle lezioni che, di volta in volta, sembra opportuno ci tramandino. In occasione di questo VII centenario della morte di Dante Alighieri (1321-2021) abbiamo avuto modo di riavvicinarci a questo straordinario personaggio rivalutandone le diverse dimensioni: poetica, civile, etica, filosofica, politica. Questo volume in particolare si concentra su quest'ultima, e lo fa analizzandone in maniera attenta e approfondita, recuperando le relazioni e le diverse lezioni che ci vengono dal pensiero e dagli scritti del Fiorentino attraverso un dialogo plurisecolare che si spinge dai suoi contemporanei sino al pensiero politico novecentesco. Le diverse letture approfondite, studiate, rievocate, analizzate e motivate in questo volume ci restituiscono un Dante vivace e punto costante di riferimento sia per i detrattori che per gli estimatori, sia per i liberali che per i monarchici, sia per i repubblicani che per i nazionalisti. Ispiratore non soltanto della lingua nazionale ma di una riflessione attorno al rapporto tra l'individuo e l'etica, tra il cittadino e la politica, fra il potere e il diritto, insomma Dante trascende il suo tempo e accompagna l'evoluzione del pensiero italiano che non si rispecchia da subito con una identità nazionale o con una patria ma con i valori assoluti e individuali. Ineludibile figura di letterato, ma anche di pensatore del rapporto con il potere politico, le sue forme, la giustizia terrena e ultraterrena, alimenta a distanza di secoli letture e suggestioni lungo tutto il percorso storico e culturale italiano suscitando autori del Cinquecento, del Seicento, del Settecento sino a giungere all'Ottocento e alla prospettiva risorgimentale, nazionale, poi novecentesca nelle sue diverse declinazioni: dalla cultura liberale alla propaganda fascista, dai pensatori cattolici a quelli socialisti.

* Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, Università degli Studi Roma Tre.

Il percorso che si delinea attraverso le pagine degli studiosi che hanno contribuito a questo volume, curato mirabilmente da Francesco Maiolo, Luca Marozzi e Flavio Silvestrini, è articolato seguendo uno svolgimento cronologico: dal passato al presente.

Dai contributi originali di questo volume emerge con chiarezza come il poeta fiorentino abbia mantenuto una posizione di costante riferimento per gli intellettuali italiani nel corso dei secoli, indipendentemente dalle diverse prospettive o visioni politiche, costringendo, quasi inevitabilmente, a un confronto con un autore che è limitativo considerare solo come il padre della produzione letteraria italiana o una icona dell'identità nazionale. Si evidenzia come, nel corso dei secoli, la sua biografia, la sua riconosciuta statura, la sua dimensione intellettuale e poetica, le sue vivaci e attente considerazioni, vengano di volta in volta inserite nelle complesse vicende storiche italiane: rinascimentali, seicentesche, illuministiche, preunitarie, risorgimentali e postunitarie, ne fanno un ineluttabile confronto tra gli intellettuali italiani e stranieri.

Emerge da questo percorso intellettuale e di ricerca l'importanza non solo della scelta del tema che forma l'oggetto di questo volume, ma anche della feconda e indispensabile collaborazione tra così tanti studiosi appartenenti a discipline diverse ma ugualmente preziose per costruire una analisi così efficace e di lungo periodo del rapporto tra l'illustre fiorentino e la politica, nello svolgimento di un percorso storicamente e culturalmente così articolato e complesso. Non poteva esservi occasione più gradita per celebrare la collaborazione tra i Dipartimenti di Scienze Politiche e di Studi Umanistici del nostro Ateneo e non poteva aprirsi in modo più promettente una collana editoriale che ha scelto significativamente di denominarsi "Polis" (Politica, Letteratura, Idee e Storia). Affidiamo al lettore il compito di ricostruire in questo variegato ed efficace percorso la propria visione di un tema che si rivela, pur nel trascorrere dei tempi, del tutto aperto e fertile.